Avvisi

Messa in ricordo dei giovani lignanesi defunti

Sabato 22 novembre durante la Messa delle 18,30
ricorderemo tutti i giovani lignanesi defunti.

Giornata del seminario

Si celebra oggi e domani in tutta la diocesi la giornata del Seminario.
E' un'occasione per pregare per le vocazioni
e per chi ha scelto di seguire con la totalità della vita il Signore.
Le offerte che raccoglieremo durante le Messe saranno devolute al seminario.

I ragazzi delle medie in parrocchia

Sabato 29 novembre alle ore 16 in oratorio
ci sarà il secondo incontro con i ragazzi delle medie.

Confessioni

Ogni sabato dalle 11 alle 12 a Sabbiadoro

"La bellezza oltre il tempo" Incontro con...

Mauro Mazza giornalista - scrittore
Stefano Zecchi filosofo - scrittore
don Luigi Maria Epicoco filosofo –teologo
Cinecity Lignano—Mercoledì 3 dicembre ore 17,15
Ingresso libero

Orari sante Messe

Feriale

Ore 18,30 Sabbiadoro

Prefestiva

Ore 18,30 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana
Ore 11 Sabbiadoro
Ore 18,30 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro
23 novembre 2025 - 34a „per annum" C - N. 1141

Camminiamo insieme

Il Signore è dentro il nostro dolore

Ermes Ronchi

Sul Calvario, fra i tre condannati alla stessa tortura, Luca colloca l'ultima sua parabola sulla misericordia. Che comincia sulla bocca di un uomo, anzi di un delinquente, uno che nella sua impotenza di inchiodato alla morte, spreme, dalle spine del dolore, il miele della compassione per *il compagno di croce Cristo.* E prova a difenderlo in quella bolgia, e vorrebbe proteggerlo dalla derisione degli altri, con l'ultima voce che ha: *non vedi che anche lui è nella stessa nostra pena?* Parole come una rivelazione per noi: anche nella vita più contorta abita una briciola di bontà; nessuna vita, nessun uomo sono senza un grammo di luce. Un assassino è il primo a mettere in circuito lassù il sentimento della bontà, è lui che apre la porta, che offre un assist, e Gesù entra in quel regno di ordinaria, straordinaria umanità. *Non vedi che patisce con noi?*
Una grande definizione di Dio: Dio è dentro il nostro patire, crocifisso in tutti gli infiniti crocifissi della storia, naviga in questo fiume di lacrime. La sua e nostra vita, un fiume solo. "Sei *un Dio che pena nel cuore dell'uomo"* (Turoldo). Un Dio che entra nella morte perché là entra ogni suo figlio. Per essere con loro e come loro. Il primo dovere di chi vuole bene è di stare insieme a coloro che ama. *Lui non ha fatto nulla di male.* Che bella definizione di Gesù, nitida, semplice, perfetta: niente di male, a nessuno, mai. Solo bene, esclusivamente bene. Si instaura tra i patiboli, in faccia alla morte, una comunione più fortedello strazio, un momento umanissimo e sublime: Dio e l'uomo si appoggiano ciascuno all'altro. E il ladro che ha offerto compassione ora riceve compassione: *ricordati di me quando sarai nel tuo regno.* Gesù non solo si ricorderà, ma lo porterà via con sé: *oggi sarai con me in paradiso.* Come un pastore che si carica sulle spalle la pecora perduta, perché sia più agevole, più leggero il ritorno verso casa. " *Ricordati di me"* prega il peccatore, " *sarai con me"* risponde l'amore. Sintesi estrema di tutte le possibili preghiere. *Ricordati di me,* prega la paura, *sarai con me,* risponde l'amore. Non solo il ricordo, ma l'abbraccio che stringe e unisce e non lascia cadere mai: " *con me, per sempre".* Le ultime parole di Cristo sulla croce sono tre parole da principe, tre editti regali, da vero re dell'universo: *oggi-con me-nel paradiso.* Il nostro Gesù, il nostro idealista irriducibile, di un idealismo selvaggio e indomito! Ha la morte addosso, la morte dentro, e pensa alla vita, per quel figlio di Caino e dell'amore che sgocciola sangue e paura accanto a lui. È sconfitto e pensa alla vittoria, a un *oggi con me,* un oggi di luce e di comunione. Ed è già Pasqua.

«Oggi sarai con me in paradiso" *Luca 23, 43*

Dal secondo libro di Samuele 2 Sam 5,1-3

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 121 (122)

Andremo con gioia
alla casa del Signore

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi Col 1,12-20

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.
Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca 23,35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Preghiera universale

Cristo, vita donata per tutti gli uomini, accolga le preghiere che gli rivolgiamo per tutti i nostri fratelli, specialmente per quelli che non sanno di essere amati da Lui.
Diciamo insieme: **Venga il tuo regno, Signore.**

Signore Gesù, noi ti affidiamo coloro che nel mondo
lottano contro la cattiveria, per una terra più umana. Sostieni la loro speranza. Ti preghiamo.

Signore Gesù, tu ci chiedi amore per gli ultimi della terra;
ma tu vedi come le nostre forze sono deboli e limitate. Tu non ci chiedi miracoli,
ma di prenderci cura con tenerezza, di consolare e sostenere. Ti preghiamo.

Signore Gesù, molte comunità cristiane sono prive della guida di un pastore. Metti nel cuore di tante persone il sogno di donare la vita per l'annuncio del Vangelo. Ti preghiamo.

Signore Gesù, oggi ti preghiamo per i giovani che hanno scelto di donare la vita per il Vangelo. Sostienili ogni giorno, perché l'entusiasmo con cui ti hanno detto di si, non venga mai meno. Ti preghiamo.

Rendici costruttori insonni del tuo Regno, Signore, Regno di giustizia, di amore e di pace, fino al giorno in cui verremo a te nella tua casa, dove vivi per tutti i secoli dei secoli.

Il segno della croce Jean Debruynne

Nel nome del Padre:
la mano sulla fronte.
Vorrei scrivere Dio nei miei sogni, nelle mie idee.
Vorrei che la mano di Dio si posasse su tutti i miei pensieri.
Nel nome del Figlio:
la mano sul cuore.
Vorrei cantare Dio con tutte le parole del mio amore.
Vorrei piantare Dio in tutti i giardini della mia tenerezza.
Nel nome dello Spirito Santo:
la mano passa da una all'altra spalla.
Vorrei scrivere Dio su tutto me stesso.
Vorrei che Dio fosse come un vestito bellissimo
che mi ricopre completamente.
Vorrei che il vento dello Spirito soffiasse
da un capo del mondo all'altro fino alle estremità della terra.